MPress News

“OGNI GIORNO E’ UNA SFIDA. CHE SI VINCE ANCHE CON UN PIZZICO DI FOLLIA”

Gino Battellini, 30 anni, dirige la Monte Bove spa, una delle maggiori aziende tolentinati

di Roberto Scorcella

Lo ricordavo da ragazzino quando giocava da difensore col Caldarola. Lo ritrovo dopo qualche anno manager di una delle più importanti aziende di Tolentino. Gino Battellini, trent’anni ancora da compiere, dirige oggi insieme al papà Paolo e alla sorella Benedetta il calzaturificio Monte Bove, una ditta che può contare su settanta dipendenti.

Il calzaturificio Monte Bove opera nel settore delle calzature di sicurezza, militari, da lavoro, da oltre cinquant’anni.

La storia di un’azienda è fondamentalmente la storia di tante persone, coloro che nell’azienda lavorano, coloro che vi collaborano e coloro che di questa azienda ne utilizzano i prodotti e in questo caso anche la storia di una famiglia.

La Monte Bove prende vita negli anni ’50 a Caldarola, per l’ingegno e l’impegno costante del suo fondatore, Gino Battellini; da un piccolo laboratorio artigianale, dove si producevano a mano scarponi da montagna, si trasforma nel corso degli anni in un’azienda leader nel suo settore.

Nel 1977 viene costruito l’attuale stabilimento di Tolentino. Ancora oggi la società mantiene un assetto organizzativo a conduzione familiare, ed ha inserito con orgoglio la “terza generazione”.

“Mi ha sempre affascinato l’attività aziendale” racconta Gino Battellini “fin da quando ero bambino. Così, appena diplomato mi sono iscritto al corso di Ingegneria Gestionale, aperto da pochissimo, proprio perché ero attratto dalla gestione aziendale. Oggi gestire un’azienda significa essere allo stesso tempo manager, avvocato, psicologo, attore. Bisogna interpretare tanti ruoli e un ambiente migliore di quello dell’azienda di famiglia non c’è.

Quando sorge un problema nuovo mi piace studiarlo. Sono una persona che cerca di ragionare diversamente. Per me questa è stata anche una sfida: poco dopo che sono entrato è iniziato il periodo di crisi economica e mi sono trovato subito a confrontarmi con un periodo di forte difficoltà in cui comunque dover far crescere un’azienda.

segue

editoriale

Proprio nei giorni in cui stavamo per andare in stampa, sono cambiate tante cose. Innanzitutto la città ha dovuto fronteggiare un’emergenza neve come da anni non capitava più. Poi, invece, è cambiato lo scenario politico che da qui a un paio di mesi ci porterà alle elezioni comunali e al rinnovo dell’amministrazione. Se fino a ieri sembrava esserci una gran confusione, improvvisamente è spuntato un nome che ha portato chiarezza e unità in tutto il centrosinistra: quello di Francesco Comi. Diciamolo chiaramente: nessuno avrebbe scommesso un centesimo sulla candidatura di quello che da anni è il leader indiscusso del Partito Democratico locale. Era una mossa imprevedibile sia politicamente che, detta in termini minimalisti, in termini di convenienza per lo stesso Comi. Che invece ha accettato, mettendo fine alle discussioni e ai veti incrociati interni sui tanti nomi che erano circolati fino a ieri. Se in tanti nel centrosinistra si sono appellati a Comi è stato anche perchè, sebbene non lo ammetteranno mai pubblicamente, stavolta c’era la sensazione che l’avversario avrebbe potuto avere la meglio dopo tanti anni. A far paura soprattutto le lotte intestine che rischiavano di spaccare il centrosinistra e di consegnare la città al centrodestra. Ora si ricomincia da zero, con la prima tappa delle primarie che si svolgeranno domenica 4 marzo e dove a contendersi la candidatura saranno soprattutto in due: il vicesindaco uscente Alessandro Bruni e, appunto, Francesco Comi. Il vincitore sfiderà il candidato del centrodestra Giuseppe Pezzanesi e gli altri, fra cui sicuramente un candidato espressione del movimento Ventocivico. Tutti con la consapevolezza che chiunque andrà al governo della città dovrà necessariamente confrontarsi con gli sconfitti, perchè con i tempi durissimi che arriveranno per i Comuni non sarà pensabile pensare di poter governare da soli, ma sarà invece necessario un costante e costruttivo confronto per far crescere l’intera città. Se chi governerà sarà in grado di farlo, allora avremo davvero vinto tutti.

R.S.

Anno VI n. 2 - Febbraio 2012 - PERIODICO EDITO DA MULTIRADIO - Autor. Trib. di Macerata n.466/07 del 23 Aprile 2007 - Direttore Responsabile: Roberto Scorcella - Progetto grafico: Grafite Associati - Tolentino - Stampa: Tipografia San Giuseppe

8.000 COPIE!

“OGNI GIORNO E’ UNA SFIDA. CHE SI VINCE ANCHE CON UN PIZZICO DI FOLLIA”

Gino Battellini, 30 anni, dirige la Monte Bove spa, una delle maggiori aziende tolentinati.

...segue dalla prima

C’è stato un momento di un vero e proprio passaggio di consegne?

“No, non c’è stato un momento ufficiale.
Diciamo che c’è stata una maggiore divisione dei compiti.
Ora l’azienda riesce ad avere in me e in mio padre due punti di riferimento.

Gestiamo situazioni diverse: mio padre segue i clienti storici e tutta la situazione più strutturale. Io gestisco le problematiche quotidiane, i nuovi mercati, lo sviluppo di nuovi prodotti e le reti commerciali”

Come vivete questo momento storico così difficile per l’economia?
“Mentre nel 2009 e nel 2010 siamo andati in controtendenza rispetto ai mercati facendo segnare una crescita, nel 2011 siamo rimasti stabili. È chiaro che il mercato è cambiato. La difficoltà più grande è che la gente vorrebbe un ritorno alla produzione italiana con i costi cinesi. Noi cerchiamo di mettere qualità in un prodotto economico. Anche questa è una scommessa. Il futuro è incerto e va affrontato con spirito di innovazione, coraggio e, perchè no, anche un pizzico di follia. Oggi se non sei un po’ folle non riusciresti neanche ad alzarti la mattina.

Mi piace tantissimo leggere e studiare: sono sempre alla ricerca di nuove sfide per migliorare. In fondo, se mi appiattissi non sarei più io... Vorrei rimanere sempre giovane, non fisicamente ma con la testa. Mio padre è stato un grande esempio per me e mia sorella.
Ci ha insegnato a lavorare e a migliorare: lavorare e cercare di ottenere gradualmente il massimo passo dopo passo. Anche gli errori fanno crescere: se tutto fosse facile lo farebbero tutti!”.

Come vi rapportate con le istituzioni?
“Forse questa è sempre stata una pecca aziendale. Ci siamo sempre rapportati poco con le istituzioni anche se il mondo e le situazioni impongono di essere presenti dal punto di vista conoscitivo con le persone e le istituzioni. Tolentino e il suo tessuto economico sono una grande realtà locale e nazionale.

Forse, però, è troppo chiusa. Lavorando in zona ho scoperto azienda che lavorano a livello mondiale che nessuno considera. Colpa, forse, di un tessuto che tende a rimanere chiuso in se stesso. Tolentino però è anche un esempio del marchigiano grande lavoratore ma poco incline a relazionarsi con il mondo.

Alle istituzioni chiedo che facciano in modo che i giovani si avvicinino sempre di più alle aziende. Se non ci sono giovani che portano vitalità, le aziende appassiscono.

I contatti fra le scuole e le aziende sono fondamentali e costituiscono uno stimolo ad avvicinare queste realtà che sono la colonna portante del nostro futuro”.

Hai il parabrezza rotto e non sei assicurato?
Chiamaci subito!

La prima sostituzione la paghi, la seconda te la regaliamo noi.
E se è solo da riparare l’intervento è gratuito!

Numero Verde 800 124 324

euroGlass SERVICE®

www.euroglasservice.it

I Veri professionisti della riparazione e sostituzione **dei cristalli auto con oltre 150 centri in tutta Italia**

A Tolentino ci trovi presso: autocarrozzeria Rapida
via Cristoforo colombo, 63 tel/fax 0733 973814 mobile: 346 8488342
in questo mese lucidatura completa GRATIS su una spesa superiore a 200 euro

AUTOCARROZZERIA RAPIDA Lacava Filippo

COSMARI investe nel futuro

Sparvoli: “Meno disagi per i residenti”

Daniele Sparvoli, dall'ottobre scorso, dopo le dimissioni di Fabio Eusebi, è il Presidente Facente Funzioni del Cosmari, il Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti della provincia di Macerata.
Poco più che cinquantenne, titolare della Colma, azienda da lui fondata e leader nel settore della commercializzazione di dispositivi medicali ad alto contenuto tecnologico ed innovativo, sposato, due figli, ricopre anche la carica di Consigliere comunale a Tolentino.

Presidente, il Cosmari continua a crescere sia a livello di servizi che a livello di risultati.
Effettivamente nel corso del 2011, seppur con diverse difficoltà, il consorzio ha raggiunto ed addirittura superato i limiti imposti dalla legge e dalla Comunità Europea per la raccolta differenziata, infatti la stessa su base provinciale ha superato il 70% con diversi Comuni oramai ogni mese stabilmente sopra l'80%.
In questo ultimo anno è stata avviata la raccolta “Porta a Porta” in altri comuni della nostra provincia ed ora possiamo dire di aver raggiunto quota 260.000 abitanti su circa 320.000.
A livello industriale siamo ora una delle realtà più importanti del territorio ed il gruppo conta 260 dipendenti e dà lavoro ad almeno altri 100 in modo indiretto.
Cosmari svolge servizi di raccolta stradale mediante mezzi monoperatore e di raccolta porta a porta attraverso la controllata Sintegra, valorizza i rifiuti differenziati attraverso la loro selezione e vendita, produce energia elettrica mediante termovalorizzazione e trasforma la frazione organica in compost di qualità, si occupa inoltre di gestione diretta delle discariche di appoggio e gestisce direttamente molti centri di raccolta comunali come quello di Tolentino. Tutti i rifiuti raccolti e recuperati vengono conferiti ai consorzi di filiera per il riutilizzo e riciclo. Siamo concentrati sull'aumento dell'efficienza, della qualità e della professionalità ma parallelamente stiamo ottimizzando i costi al fine di salvaguardare i fondi del nostro bilancio destinati agli investimenti ed allo sviluppo della nostra impiantistica.

A proposito di investimenti, nello scorso anno sono stati avviati diversi importanti progetti.
Nel 2011 il valore della produzione ha superato i 32 milioni di euro ed il Consiglio di Amministrazione che guido ha avviato investimenti pari ad oltre 21 milioni di cui 600 mila euro per l’attuazione funzionale degli interventi della raccolta differenziata, quasi 18 milioni per l'ampliamento e ristrutturazione degli impianti di recupero e smaltimento.
Circa 3 milioni sono stati destinati al potenziamento dell'impianto di selezione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, sarà questa una delle prime apparecchiature del genere in Europa e ci consentirà di valorizzare ulteriormente i materiali provenienti dalla raccolta differenziata. Mediante un lettore ottico sarà possibile separare, ad esempio, la plastica per tipologia e colore.
Un altro importante investimento sta riguardando la riorganizzazione e l'adeguamento della linea di compostaggio ed entro il 2012 avvieremo un nuovo impianto di fermentazione anaerobica che ci consentirà di produrre biogas ed energia elettrica dal rifiuto umido raccolto.
Questi due ultimi interventi ci stanno molto a cuore poichè, una volta terminati ed entrati a regime, ci consentiranno di abbattere notevolmente i problemi derivanti dai cattivi odori che vengono prodotti a seguito delle fasi di fermentazione della frazione organica e che creano non pochi disagi ai residenti delle frazioni limitrofe alla nostra sede consortile.

Ultimamente cattivi odori e inceneritore sono tornati alla ribalta.
Per quanto riguarda i cattivi odori bisogna innanzi tutto distinguere, sono fastidiosi specie nel periodo estivo, ma non nocivi, essi come noto derivano dalla fermentazione ad esempio di alimenti, verdure, sfalci e potature e quindi non sono pericolosi per la salute. Purtroppo la brezza che in alcune ore del giorno interessa la valle del fiume Chienti li indirizza verso alcuni centri abitati.
Per quanto riguarda le emissioni dell’inceneritore, Cosmari da anni persegue una politica orientata alla massima attenzione e sicurezza.
Fumi e polveri vengono abbattuti attraverso l’utilizzo di potenti filtri caratterizzati da tecnologia molto avanzata.
Le emissioni sono monitorate in continuo dalla stazione di controllo interna ed i risultati sono pubblicati on-line sia sul nostro sito che su quello della Provincia, inoltre l’Arpam effettua controlli periodici. Proprio quest'ultima, nelle scorse settimane, ha reso pubblico uno studio effettuato nei terreni circostanti l'impianto consortile e le analisi non hanno rilevato alcuna presenza di materiali pericolosi riconducibili alla combustione del termovalorizzatore. Ciò nonostante il mio personale indirizzo e quello del CdA è quello di giungere quanto prima allo spegnimento del termovalorizzatore. Per raggiungere questo obiettivo è necessaria però la collaborazione degli utenti e delle amministrazioni in quanto i fattori determinanti saranno l'ulteriore aumento della raccolta differenziata, magari con l'aiuto del Comune di Macerata che non avendo purtroppo ancora attuato il sistema “spinto” agisce da deterrente, e la presa di coscienza da parte dei cittadini verso una drastica riduzione dei rifiuti abbattendo sprechi e privilegiando acquisti ecosostenibili.

Questo potrebbe essere anche un obiettivo per la città di Tolentino.
Certamente. A Tolentino da tempo la differenziata è sopra il 70% ma ci sono margini di miglioramento e basta volerlo. Ad esempio basterebbe dirottare in maniera incisiva i consumi verso i cosiddetti prodotti alla “spina” per quanto riguarda i detersivi ed il latte fresco visto che nella nostra città gli impianti già esistono, basterebbe consumare acqua del rubinetto oppure privilegiare l’acquisto di prodotti ad imballo ridotto e magari ecologico.
Inoltre seppur in un contesto virtuoso registriamo ancora la presenza di cittadini che non fanno il loro dovere ed abbandonano rifiuti e materiali ingombranti per le strade e nelle scarpate.
Sotto questo aspetto credo che la Polizia Municipale debba aumentare i controlli ed inasprire le sanzioni, ma ho anche suggerito al Sindaco di pubblicizzare l’isola ecologica comunale attraverso la radio e tv locali in quanto da qualche tempo il nostro presìdio ha assunto caratteristiche che possono essere ritenute un vanto per la nostra città.
Inoltre il Cosmari ha predisposto il progetto ed ha finanziato la realizzazione della “Ricicleria” la prima nel suo genere a livello provinciale, siamo in attesa dell’autorizzazione comunale e subito dopo avvieremo la realizzazione accanto all’isola ecologica. Essa consentirà il pieno riutilizzo di tutti quegli oggetti ancora in buono stato e funzionanti ed allungherà quindi la vita agli stessi creando anche in questo caso i presupposti per una progressiva diminuzione dei rifiuti.
Un altro importante obiettivo che stiamo per raggiungere a Tolentino è quello del risanamento dell’ex discarica di contrada Collina: i soldi ci sono, il progetto è stato presentato, a giorni avremo l’autorizzazione provinciale e potremo così dare il via all’appalto per l’esecuzione dei lavori.

Sicuramente in questo 2012 tutti gli sforzi saranno concentrati sulla realizzazione della nuova discarica consortile e sul nuovo assetto del Consorzio alla luce della nuova normativa.
Anche se grazie alla differenziata i rifiuti da conferire in discarica si sono drasticamente ridotti e come auspico continueranno a ridursi, abbiamo pur sempre necessità di avere una discarica comprensoriale di appoggio per il residuo.
La futura discarica è stata individuata nel territorio di Cingoli ma alcuni privati ed il Comune si stanno opponendo. Abbiamo sino ad ora superato 7 livelli di giudizio ed a marzo ci sarà l’ottavo.
Noi siamo fiduciosi e confidiamo di avviare i lavori al più presto e per ridurre i tempi abbiamo anche effettuato il bando per l'esecuzione dei lavori. Sarà una discarica evoluta ed il conferimento avverrà attraverso le cosiddette “ecoballe” per le quali stiamo predisponendo il nuovo dispositivo di pressatura all’interno dell’impianto Cosmari del costo di 900.000 euro.
Attualmente i nostri rifiuti vengono portati fuori provincia con costi che non sono davvero più sopportabili e la misura è colma. Infatti l'impegno che i cittadini producono quotidianamente nella differenziazione dei rifiuti, per motivi non dipendenti dalla nostra volontà o da nostra imperizia, non viene ripagato dalla possibilità di vedere calmierate le tariffe e quindi la tassa dei rifiuti. Ciò nonostante mediamente nella nostra provincia ed in particolare nella città di Tolentino la Tarsu è tra le più basse in Italia. Per quanto riguarda le nuove normative nazionali che prevedono la privatizzazione dei servizi pubblici locali stiamo valutando tutte le possibili soluzioni con l'obiettivo principale di mantenere il controllo pubblico del Cosmari. Il nostro consorzio è virtuoso, produce buoni risultati e dà impiego a centinaia di lavoratori locali e nessuno dei 57 Sindaci della provincia ha manifestato il proposito di abbandonare questo modello.

Presidente, lei è un imprenditore per così dire “prestato” alla politica che ricopre questo importante e gravoso incarico gratuitamente, uno dei pochi casi.
Si, non percepisco alcun compenso. Vivo del mio lavoro e mi piace essere al servizio della comunità.
Certamente non mi annoio e le due cose messe insieme dilatano notevolmente i miei impegni giornalieri ma per ora vengo ripagato dall’elevata valenza delle cose da fare. Non sono “incollato” alla mia poltrona e l'Assemblea dei Sindaci Cosmari sa che il mio mandato è costantemente a loro disposizione e che sono in qualsiasi momento pronto a passare il testimone.

IL PARTITO DEMOCRATICO PUNTA SU FRANCESCO COMI
"SAREI ORGOGLIOSO DI RAPPRESENTARE LA MIA CITTA'"

di Roberto Scorcella

Ci conosciamo praticamente da quarant'anni. Abbiamo fatto insieme campi scuola, giocato a pallone, spesso su posizioni diverse, ma sempre nel rispetto dell'altro. Quando Francesco Comi mi ha detto che avrebbe accettato di candidarsi a sindaco onestamente non gli ho creduto. Quando, poi, me lo ha confermato ho deciso di fargli un'intervista per capire le ragioni di questa sua scelta.

Francesco, la notizia della tua candidatura ha destato stupore, sorpresa in città. Come mai hai accettato di candidarti a sindaco della città?

Non potevo non raccogliere l'invito corale, meditato, del Partito Democratico, di altri partiti, degli amministratori comunali, ma anche di tanti cittadini comuni. Tolentino mi ha dato molto. Mi ha concesso l'onore di far parte del governo regionale a poco più di 30 anni. Sono debitore verso la mia città. Sarei orgoglioso di rappresentarla.

Ed il tuo ruolo di consigliere regionale? Se eletto sindaco dovrai dimetterti dalla regione. I due ruoli sono incompatibili.

Accettando, non senza qualche esitazione, la candidatura, ho scelto di dedicare alla città i prossimi anni del mio impegno politico. Guidare una comunità locale come Tolentino significa dedicargli tutto il tempo ed ogni energia necessaria. Non può essere un impegno part-time. Se sarò eletto mi dimetterò immediatamente dal consiglio regionale e svolgerò a tempo pieno il ruolo di sindaco.

Quanto ti costa questa scelta? per la prospettiva politica.. per l'aspetto economico… lo stipendio del consigliere regionale è notoriamente 4 volte superiore… senza parlare degli altri privilegi, da casta, cui dovrai rinunciare.

Non mi costa molto, in verità. La soddisfazioni non sono solo quelle monetizzabili. La politica non è solo carriera o affare, è anche passione, idealità, e l'orgoglio di camminare insieme alla propria comunità verso una nuova sfida, una nuova meta.

Perché proprio te e non un altro personaggio del PD? Il PD ha forse paura di perdere le elezioni?

La domanda non dovresti farla a me… comunque… la riflessione fatta dal partito non ha riguardato la capacità di attrarre consensi. Nel PD ci sono tante personalità capaci di raccoglierne, anche più di me. La riflessione che mi hanno sottoposto è stata altra. C'è preoccupazione per il futuro. I comuni dovranno fronteggiare momenti difficili, senza risorse, nel pieno della crisi. Rischiano il dissesto se non si riformano profondamente. Rischiano di diventare enti di ordinaria amministrazione se non reperiscono nuove risorse. E per questo serve coesione, oltre ad esperienza, rapporti e relazioni istituzionali.

SCHEDA

NOME: Francesco Comi

ETA': 39 anni.

STATO CIVILE: Coniugato con Sonia Gentili, dottoressa commercialista.

RESIDENZA: Vive da sempre a Tolentino.

TITOLI DI STUDIO: Diploma Liceo scientifico, Laurea in giurisprudenza con 110/110, Abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, Specializzazione in diritto degli enti locali.

PROFESSIONE: Dipendente della Provincia di Macerata, in aspettativa obbligatoria.

RUOLO ISTITUZIONALE: Membro dell'Assemblea Legislativa delle Marche. Dal 2010 presiede la Commissione Politiche Sociali e Sanità che gestisce il 90% delle risorse della Regione Marche.

LEGGI PRINCIPALI DI CUI E' STATO PROMOTORE E/O RELATORE: Riforma del sistema sanitario marchigiano. Piano Energetico Ambientale Regionale. Finanziamenti per la ricostruzione marchigiana post sisma. Interventi a favore delle donne che hanno subito violenze.

SEGNI PARTICOLARI: Precoce. Ha iniziato la sua attività politica nel 1998 come consigliere comunale. In pochi anni ha consumato molte e prestigiose esperienze politiche e istituzionali (Vicesindaco del comune di Tolentino, per 2 anni, nel 2003/04. Vicepresidente del Consiglio Regionale delle Marche nel 2009/2010).

Stakanovista. Secondo i reports periodici forniti dell'assemblea legislativa è il consigliere regionale più presente (100%) e nella scorsa legislatura è risultato il più attivo (per proposte di legge e atti amministrativi).

Hai accettato anche di sottoporti alle primarie del 4 marzo. Non potevate evitarle?

Perché evitarle? Ci tengo a farle. Credo anche siano un test importante oltre che un'occasione di confronto, partecipazione, di selezione. Ha fatto bene il pd, per ora il solo partito, a prevedere, nel proprio statuto, l'obbligatorietà delle primarie per i candidati alle elezioni comunali, provinciali e regionali.

Schematicamente quali sono le tue priorità?

Garantire l'equilibrio economico finanziario dell'ente per evitare il dissesto e l'aumento della pressione fiscale.
Tolentino deve promuovere, su scala provinciale e regionale, la riorganizzazione dei servizi pubblici a rilevanza economica (acqua, gas, elettricità) per salvaguardare il patrimonio e il controllo pubblico in settore strategici per i cittadini.
Realizzare forme di gestione associata dei servizi pubblici non economici (servizi sociali, amministrativi, manutentivi) con i comuni limitrofi per superare diseconomie ed efficientare la burocrazia comunale.
Attrarre capitali pubblici e privati per riqualificare, a volumi zero, il centro storico e per modernizzare la rete dei servizi culturali, sociali, sportivi della città. Risolvere gli annosi problemi della viabilità della zona Buozzi e foro boario.

Quale politica delle alleanze pensi possibile intorno alla tua candidatura?

Tolentino, per fronteggiare le sfide del futuro, ha bisogno di un'alleanza ampia tra le forze moderate, quelle riformiste e di sinistra. Non credo che sia impossibile o contraddittorio tenere unita un'alleanza dall'Udc alla sinistra di governo. In un comune contano le persone, i problemi, non le bandiere.

Se eletto che rapporto intendi realizzare con le minoranze?

I rapporti, come è noto, sono relazioni bilaterali. Bisogna volerli in due. Chi governa deve riconoscere alla minoranza il diritto di partecipare agli organi di controllo e partecipare alle scelte di grande valore strategico per la città.
Chi è in minoranza non deve sentirsi sempre all'opposizione.

INAUGURATO IL CENTRO ACCOGLIENZA
INTITOLATO A GIUSEPPE BELLI

E' stato inaugurato presso lo "Spazio Sociale S. Teresa", il nuovo Centro di Accoglienza dedicato a Giuseppe Belli, figura eminente della nostra città che per tanti anni, attraverso il suo impegno politico ed amministrativo, ha rappresentato un punto di riferimento ed ha svolto un fondamentale ruolo proprio nel settore sociale. Fu lui ad avviare il lungo e complesso percorso di recupero del Monastero per crearne uno Spazio articolato tutto dedicato al sociale: era doveroso, pertanto, da parte dell'Amministrazione di Tolentino, ricordarlo intitolandogli i nuovi servizi.

Il "Centro Accoglienza Giuseppe Belli" viene inaugurato con quattro servizi residenziali, gestiti direttamente dai Servizi Sociali del Comune, che sono: Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà (n. 6 posti); Comunità Alloggio per Soggetti con disturbi mentali (n. 2 posti); Comunità Alloggio per Anziani (n. 2 posti che vanno ad integrare gli altri già da diversi anni attivati presso la Casa di Riposo); Centro di Pronta Accoglienza (n. 2 posti da dedicare alle emergenze abitative).

L'attivazione sperimentale dei servizi è programmata entro il prossimo mese di Marzo e saranno gestiti direttamente dal Comune.

Si ritiene importante evidenziare che, nell'ambito della Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà, sarà inoltre attivato, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato e Sociali cittadine il "Servizio Pasto Caldo", che rappresenterà un momento di sollievo ed una risposta più adeguata alle pressanti esigenze delle molte famiglie che versano in condizioni di difficoltà.

Il "Centro Accoglienza Giuseppe Belli" aggiunge, dunque, dei servizi a carattere "residenziale" a quelli già da anni presenti nello "Spazio S. Teresa", rappresentati dal Centro Diurno per diversamente abili "CentroArancia" e dal Centro Sociale per anziani S. Teresa.

Inoltre, che dallo scorso anno, vi è stato allestito lo "Spazio Donna" sede delle diverse iniziative nel merito delle Pari Opportunità e vi si svolgono diverse attività a carattere sociale.

Ma non finisce qui. Manca ancora un ultimo "step" per il definitivo recupero che prevede ulteriori quattro mini-appartamenti da dedicare a "Comunità Alloggio" con specifica destinazione (in aggiunta ai tre che si vanno ad inaugurare) ed un Centro Residenziale per il "Dopo di Noi" per i diversamente abili, che andrà ad integrare il Centro-Arancia, attualmente con funzioni a carattere diurno. Il progetto prevede anche un più adeguato spazio mensa per meglio soddisfare i bisogni emergenti ancor più aggravati da questo lungo periodo di crisi.

MPN è disponibile per inserimenti pubblicitari di messaggi elettorali all'interno del giornale (inserti, cartoline, ecc.) che verrà consegnato, imbustato, a tutte le famiglie di Tolentino

“L’OSPEDALE DI TOLENTINO E’ STRATEGICO”

Parla Enrico Bordoni, direttore dell’Area Vasta 3

Ciclicamente si torna a parlare di ospedale, sempre con grande apprensione nel timore che, visto quanto sta succedendo anche in strutture vicine alla nostra, si possano perdere ulteriori pezzi. Abbiamo fatto il punto della situazionaae con il direttore dell’Area Vasta 3, dottor Enrico Bordoni.

Come si colloca l’ospedale di Tolentino?

“Lo stabilimento ospedaliero di Tolentino fa parte del presidio unico ospedaliero di Macerata e Tolentino, che a sua volta è parte dell’offerta ospedaliera di Area Vasta3, insieme ai presidi di Camerino/San Severino/Matelica e Civitanova/Recanati. Da tempo è stata effettuata un’integrazione di attività sanitarie tra Macerata e Tolentino, che, nonostante i tagli economici operati a livello regionale, non sono state minimamente ridotte negli ultimi mesi, al contrario sono state potenziate, nell’ottica di una vera riorganizzazione delle risorse”.

Che ruolo gioca oggi questa struttura?

“La Direzione di Area Vasta 3 ritiene strategica l’offerta di servizi sanitari che può offrire un ospedale con le potenzialità edilizie di quelle di Tolentino, in particolare abbiamo la disponibilità di 2 sale operatorie a norma che lavorano tutti i giorni per attività chirurgica di day surgery – week surgery Da 2 anni alla chirurgia generale, vascolare ed odontoiatrica, si è aggiunta l’attività chirurgica della terapia del dolore e l’ospedale è stato dotato di un nuovo amplificatore di brillanza. Sarà operativo nelle prossime settimane l’ampliamento dell’attività chirurgica ambulatoriale e di day surgery aggiungendo la specialistica urologia diretta dal dott. Mammana. Nel corso del 2011 è stato ristrutturato l’ambulatorio di chirurgia dermatologica potenziando l’attività rivolta alle ferite difficili, attività che coinvolge molti dei professionisti dell’ospedale, il diabetologo, l’esperto di nutrizione clinica, il terapista del dolore e naturalmente il dermatologo dott. Sigona. Nel corso del 2011 sono stati ampliati e ristrutturati gli spazi dedicati al day hospital oncologico, dove è attiva 5 giorni alla settimana l’equipe diretta dal dott. Latini, con grande soddisfazione degli utenti e degli operatori.

I dati dell’attività oncologica, in grandissimo incremento a Tolentino nel corso del 2011, sono i seguenti: 694 visite ambulatoriali, 2391 accessi in Day Hospital, per un totale di oltre 3000 prestazioni. I lavori per una ristrutturazione della Dialisi stanno continuando e probabilmente riusciremo ad avere entro la fine del prossimo anno il nuovo servizio completato. Recentemente il servizio di prevenzione con l’ambulatorio per le vaccinazioni si è trasferito presso i nuovi locali, completamente ristrutturati della palazzina dell’ex farmacia. L’attività cardiologia è stata confermata, così come il numero di prestazioni garantite dai nostri cardiologi storici di Tolentino. Il laboratorio analisi e la radiologia lavorano a pieno ritmo, a supporto delle degenze, di tutti i servizi citati e del Punto di Primo Intervento. Tutte attività che non sono minimamente messe in discussione dalla Direzione. A puro titolo esemplificativo citiamo i dati di attività della radiologia presso il presidio di Tolentino nel corso dell’anno 2011. Sono state effettuate:

TC	**4.039**
Ecografie	**3.463**
RX	**14.436**

Recentemente sono sorte polemiche sull’utilizzo del mammografo. Come risponde?

“Per quanto riguarda le attività di screening mammografico devo specificare che l’attività, dopo gli indispensabili lavori di adeguamento del servizio è ricominciata al mese di ottobre e fino al mese di dicembre sono state effettuate 130 mammografie.

Inoltre, l’attività di prenotazione per il 2012 è stata sospesa nei primi giorni di gennaio per motivi di organizzazione amministrativa e attualmente è aperta e funzionante, per cui nel 2012 verrà mantenuto almeno il livello prestazionale del 2011”.

NUOVI MARCIAPIEDI ENTRO APRILE IN VIALE FORO BOARIO

L’assessore all’Urbanistica Bruno Prugni ha incontrato Giancarlo Giacomin rappresentante della cartiera Tolentino srl per la firma conclusiva della convenzione che regolerà le opere viarie, ritenute necessarie per lo spostamento del traffico pesante su gomma da viale Foro Boario a via Caduti di Nassiriya.

Infatti la società Tolentino srl, con sede in viale Foro Boario, proprietaria della Cartiera, intende realizzare interventi edilizi presso l’area di proprietà. Il Comune ha chiesto alla società che, in occasione della realizzazione di tali interventi, venissero affrontate le tematiche relative alla eliminazione degli inconvenienti derivanti dal traffico pesante in viale Foro Boario e nel contempo procedere alla riqualificazione dell’area attraverso le opere necessarie a garantire la mobilità pedonale lungo viale Foro Boario.

La società si è resa disponibile alla soluzione delle problematiche evidenziate dal Comune ed alla realizzazione delle relative opere anche con priorità rispetto ai fabbricati ad uso artigianale/commerciale da erigere.

Nel loro complesso tali interventi mirano alla riqualificazione dell’area attraverso una serie di opere che possono riassumersi nel modo seguente: realizzazione di una strada interna per l’accesso veicolare pesante alla cartiera proveniente da via Caduti di Nassiriya; realizzazione dei marciapiedi e percorsi pedonali lungo viale Foro Boario; percorso ciclopedonale pubblico lungo il fiume Chienti, come da progetto; realizzazione di nuovi fabbricati ad uso artigianale/commerciale. Il progetto di queste opere è già stato elaborato da parte della società e depositato all’attenzione del Comune.

Pertanto, con il parere favorevole della Giunta municipale, è stata stipulata una convenzione per l’attuazione degli interventi di pubblica utilità che stabilisce gli obblighi della società per la realizzazione a scomputo del contributo di costruzione delle opere di pubblica utilità e nel contempo definisce un cronoprogramma per la esecuzione delle opere medesime preventivamente agli interventi edilizi privati.

I lavori della nuova viabilità termineranno entro marzo 2012 e gli interventi per la riqualificazione di viale Foro Boario saranno conclusi entro aprile 2012.

COMUNICARE

Ciao, sono Solidea, formatore in comunicazione e Life Coach. Mi occupo di tecniche e strategie per comunicare con gli altri, capirli e farsi capire, e per comunicare con se stessi.
Sono veramente felice di iniziare questa collaborazione con il Press News ed aprire con te questa rubrica sulla crescita e lo sviluppo personale. ***Sulla base della mia esperienza professionale, i temi che tratteremo saranno incentrati sul coaching e quindi, in ogni contesto, andremo alla ricerca di stimoli e riflessioni che possano far emergere le nostre forze e risorse interiori.***
Affronteremo insieme tanti argomenti, cercando di cogliere sempre il lato costruttivo.
Ti auguro una buona lettura!

Immagina di essere in mezzo ad un bel mare **blu** a bordo della tua piccola barca. Sei tranquillo, **rilassato** e ti godi il panorama. Ad un certo punto ti accorgi che nella barchetta c'è un buco: l'acqua, lentamente, inizia ad entrare.

E' una situazione di allarme **e pericolo:** la barca, **prima o poi,** affonderà. E noi, come timonieri della nostra nave, cosa possiamo fare? Abbiamo diverse possibilità. Possiamo entrare nel panico e restare a guardare; possiamo sperare in un colpo di fortuna o nell'aiuto di qualcuno; possiamo piangere, gridare e pensare a tutto ciò che lasceremo.
Oppure possiamo pensare a ciò che ancora vorremmo realizzare e dare.

In un momento di crisi c'è sempre lo spazio per raccogliere le forze, trovare le motivazioni, identificare le strategie e reagire. E' una questione di atteggiamento mentale.
Si dice che nelle situazioni di crisi vengono fuori le **nostre** migliori forze. Io ci credo. Prova a pensare ad una qualsiasi "crisi" della tua vita, e pensa a quella volta in cui l'hai affrontata con una forza talmente grande che nemmeno pensavi di avere. **Ed oggi magari te ne meravigli perché hai scoperto di essere una persona capace di far emergere un'energia ed una determinazione che sconfiggono un brutto momento e che riescono a superare quelli che pensavamo essere i nostri limiti. Cosa è successo in quel momento? A cosa pensavi? Prova a ricordare… Forse c'era di mezzo la sana voglia di risolvere a tutti i costi qualcosa, di tirare fuori qualcuno da un pericolo. E comunque hai impegnato tutto te stesso. Hai lottato.**

La crisi è brutta, questo lo sappiamo. E più informazioni negative ci arrivano e più accusiamo il colpo. Nella nostra mente di delineano scenari scuri.
E' proprio in questo istante che interviene la nostra possibilità di scelta: o ci lasciamo vincere, e questo significa restare fermi, in attesa che qualcosa cambi; oppure possiamo prendere in mano la nostra vita, il nostro destino, e reagire. **In sostanza possiamo lasciarci trascinare dal vortice e dalla corrente della crisi oppure possiamo fare un passo in avanti.**
Le cose cambiano non se decidiamo di restare a guardare ma se scegliamo di cambiarle.
E' importante cogliere l'altro lato della medaglia: quello dell'opportunità.
Alcune domande "controcorrente" utili potrebbero essere queste: come posso reagire a questa situazione? Cosa posso fare per superare questo momento? Cosa posso fare di diverso?

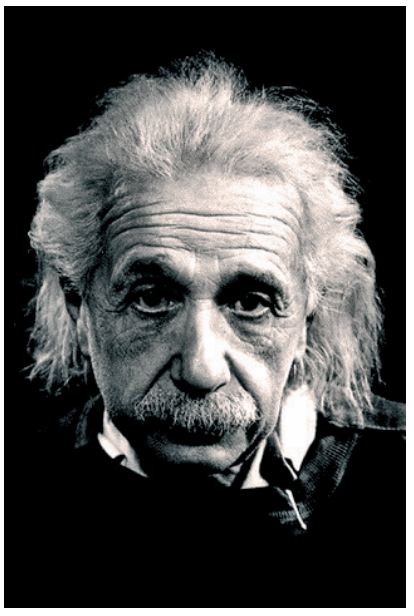
Dalle crisi escono i migliori, quelli che si ingegnano, che si rinnovano, che riescono anche a mettere in discussione ciò che hanno sempre fatto e capire dove possono migliorare. Ne escono quelli che non vogliono essere parte integrante del problema ma che si schierano dalla parte della soluzione.
Dal buco nella barca si salva chi ci mette un piede, due; chi inizia a remare sempre più veloce, con i remi o con le braccia… avendo ben chiaro il traguardo finale.
Si salva chi si butta in acqua e reagisce; chi si muove e supera le sue paure. Anche se stesso.

"E' nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato. Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e disagi inibisce il proprio talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi è l'incompetenza. Il più grande inconveniente delle persone e della nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita ai problemi."

Albert Einstein

Spero che questo contributo possa generare in noi delle riflessioni produttive.

Solidea



WEBER CAR
Service Partner VW
Riportiamo la vostra Volkswagen in perfetta forma.

SERVIZIO PNEUMATICI
AUTO SOSTITUTIVA
VENDITA AUTO

Volkswagen Service®

Zona Industriale La Rancia - TOLENTINO (Mc) - Tel. 0733 973425

Storie da calendari

Emidio alla Beresina

Che io ricordi, la prima storia interessante sulla campagna di Napoleone in Russia del 1812 mi fu raccontata in due parole da un mio compagno di liceo. Mi parlò vagamente di un suo antenato morto a 23 anni con migliaia di altri italiani, mai più ritornato. Anni dopo, da cultore di storia, mi tornò in mente la vicenda del giovane disperso in Russia. Ero convinto di poterne sapere molto di più, ma dovetti ricredermi: di quell'esistenza restavano poche tracce. Solo frammenti, tuttavia abbastanza da riempire una pagina per ricordare con lui tantissimi giovani a cui toccò in due secoli diversi lo stesso destino:morte, scomparsa, oblìo.

Quando Napoleone prese possesso di una consistente porzione della nostra Penisola, la provincia di Ascoli Piceno fu unita al Regno Italico con un decreto del 30 gennaio 1808 e ribattezzata "Dipartimento del Tronto". Da queste parti nacque, l'8 gennaio 1789 (proprio l'anno della Rivoluzione Francese), il secondogenito di un'antica famiglia nobile di Ripatransone. Pierpaolo Neroni e la marchesa Tecla Mucciarelli lo chiamarono Eugenio. Il ragazzo venne istruito in casa da preti francesi "refrattari", cioè espulsi o autoesiliatisi per non aver voluto giurare fedeltà alla Repubblica giacobina. Emidio non era tagliato per le lettere e gli studi, tantomeno per le arti, la carriera ecclesiastica o amministrativa. Il carattere impetuoso, l'insofferenza per un ambiente che gli stava stretto fecero il resto: nel 1808 corse ad arruolarsi nella Guardia d'Onore.

Napoleone, interessato a formare quadri per un'armata di italiani da impiegare nelle sue campagne militari, aveva istituito con un decreto del 20 giugno 1805 due corpi di élite, le Guardie d'Onore e i Veliti Reali. Nelle prime erano ammessi giovani provenienti dalla nobiltà del Regno, mentre i Veliti accoglievano i figli della borghesia. Attratti dal fascino del mito napoleonico, erano altrettanto sensibili a un servizio di elevato prestigio, una brillante carriera, il gusto dell'avventura. Nei loro nove anni di vita i due Corpi furono, come voleva Bonaparte, la "*testa guerriera della Nazione*", punta di diamante di un esercito se non italiano almeno "di italiani". Si batterono con coraggio, valore, orgoglio sui campi di battaglia d'Europa, riscuotendo ammirazione e stima dall'Imperatore, non di rado dagli stessi nemici. Emidio partì con alcuni suoi concittadini, chi nelle Guardie, chi nei Veliti. Avrebbero condiviso come altri marchigiani la sorte di connazionali che rappresentavano diverse regioni d'Italia.

Il 23 giugno 1812 entrò in Russia la Grande Armata. Nel gigantesco esercito di 15 nazioni c'erano circa 35.000 italiani al comando del Viceré Eugenio di Beauharnais, figliastro di Napoleone. Ne sarebbero ritornati appena un migliaio. Tutti diedero il meglio e il massimo, spesso contro forze enormemente superiori. Come a Malojaroslawetz, dove il 24 ottobre 17.000 italiani lottarono da prodi con 80.000 russi per aprire la strada a feriti e convogli. Ma soprattutto fame e gelo furono i nemici su cui s'infranse per sempre il sogno di Bonaparte: "*Ricacciamoli nei loro nevai!*".

In questo inferno sprofondò anche il nostro Emidio. Promosso ufficiale durante la ritirata per il valore dimostrato in combattimento, affidò alle lettere che fortunosamente riusciva a far giungere alla famiglia il diario di mesi terribili. Il "*giovine di non molte lettere*" narrò al padre, "*in stile disadorno e spesso scorretto*", tutto ciò che stava vivendo da protagonista: la nostalgia della patria e della famiglia, l'incendio di Mosca, le disumane sofferenze d' una folla di fantasmi. "*Qui già fa gran freddo, cosa sarà l'invernata*", scriveva il 9 ottobre. E altrove: "*Tutti desiderano di ritornare in Italia, perché non vi è chi non sia stufo di questa Campagna così lunga, ché sono più i soldati morti dalla fame, che uccisi dalle palle*". Due sole lettere, datate 29 settembre e 9 ottobre 1812, sono arrivate fino a noi. Intanto il destino attendeva a breve Emidio sulla Beresina.

Del fiume e della battaglia dal 26 al 28 novembre avrebbero raccontato scrittori come Tolstoj, storici, poeti. L'affluente del Dnjeper divenne infatti il simbolo della disfatta di Napoleone in Russia, ma anche il presagio della sua fine. Per riportare verso Occidente i brandelli della Grande Armata occorreva attraversare questo corso d'acqua, traghettarvi migliaia di uomini, armi, destini. Tutto a una temperatura dai 20 ai 26 gradi sotto zero, tra gli assalti dei Cosacchi, le devastazioni dell'artiglieria nemica, la minaccia costante di una tenaglia senza scampo. Furono costruiti due ponti, ma il passaggio di quella moltitudine, tumultuoso, caotico, disperato, si trasformò in carneficina. Chi non venne colpito dal fuoco russo annegò miseramente, morì congelato, fu calpestato e travolto da un'onda di soldati, civili, salmerie di proporzioni apocalittiche. Impossibile contare i morti, tra cui anche donne e bambini. Quando a primavera si sciolse il ghiaccio, furono trovati 30.000 cadaveri. Ma forse furono quattro volte tanto. Ciò che restava dell'esercito d'Italia passò la Beresina tra il 27 e il 28 novembre. In testa, il Viceré con la Guardia d'Onore ridotta a soli 500 uomini.

Emidio scomparve in un abisso di neve, ghiaccio, fiamme, granate. Hanno scritto che "*morì di stenti*"; oppure "*travolto, pare, dai gorghi della Beresina*". Ma chi potrà mai dirlo? Di lui restò memoria nei suoi familiari. Almeno finché vissero. Intima, indicibile, senza consolazione. Gli italiani conobbero per la prima volta la definizione "*disperso in Russia*". Nella seconda guerra mondiale, Mussolini e Hitler l'avrebbero fatta ritornare tragicamente d'attualità.

Dimenticavo. Il compagno di liceo dal quale raccolsi i primi cenni di questa storia si chiamava (e si chiama) Pierpaolo, come il suo avo di cui è diretto discendente. Il padre di Emidio, per l'appunto.

LA DOMENICA
SEMPRE APERTI
dalle 9 alle 20
ORARIO CONTINUATO

oasi · EURONICS · BRICOpoint · bernardi · solarissport · TAKKO FASHION · DEICHMANN · TOTALERG · 25 NEGOZI

Tolentino Retail Park

istituto
Don Bosco

LOGICA…MENTE

Un dato nazionale, che accomuna una buona percentuale degli studenti italiani, è rappresentato da incertezze e difficoltà nelle competenze di tipo matematico e scientifico. Ciò che emerge in modo chiaro dai risultati delle prove nazionali INVALSI all' interno dei vari ordini di scuola in Italia è che gli alunni, ad esempio, ottengono risultati positivi in matematica e tecnologia per quanto riguarda la conoscenza di contenuti specifici e l'uso dei linguaggi, mentre ne ottengono di meno brillanti per ciò che concerne la capacità di applicazione delle conoscenze in situazioni reali e quindi di astrazione e di flessibilità di pensiero per la risoluzione di problemi concreti.

Riflettendo su tale situazione e su ciò che le Indicazioni per il curricolo della scuola dell' Infanzia e del primo ciclo di Istruzione ci sottolineano ovvero che "bisogna dare un senso alla frammentazione del sapere e istruire alunni che alla fine del percorso di apprendimento posseggano una combinazione di conoscenze, abilità, attitudini appropriate che gli permettano di agire all' interno di un determinato contesto con mente critica" gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" hanno voluto dare vita ad un progetto di durata biennale, chiamato "Logica… mente", per la sperimentazione di insegnamenti alternativi per fronteggiare le criticità emerse. Il progetto intende favorire il potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche, linguistiche e tecniche per formare un alunno capace di operare collegamenti, di valutare, di risolvere problemi ed orientarsi nella realtà che lo circonda.

In linea con la programmazione e il curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo, che conta ben sei plessi scolastici e tre diversi ordini di scuola, il progetto ha partecipato al bando di finanziamento emanato nella primavera scorsa dalla Regione Marche a supporto delle autonomie scolastiche.

Con grande soddisfazione il 23 Dicembre 2012 con il Decreto n. 426/IFD "Logica… mente", dopo aver superato una prima selezione, ha ottenuto il contributo richiesto e il nostro Istituto si è classificato al terzo posto a livello regionale ed è risultato unico nella provincia di Macerata.

Con questo finanziamento avremo la possibilità di dare inizio a breve alle attività formative rivolte al personale docente per organizzare, nel prossimo anno scolastico, i laboratori di logica, di problem solving e matematica con gli alunni dando loro così l'opportunità di sviluppare quelle che sono ritenute le competenze chiave per l' apprendimento permanente, così come indicato nel quadro di riferimento europeo.

LE CIPOLLE DI URBANIA HANNO EMESSO IL VERDETTO
SARÀ UN 2012 MENO ARIDO

La tradizione della notte di San Paolo dei segni si è rinnovata, le cipolle di Urbania hanno emesso il verdetto, il 2012 sarà un anno caratterizzato da maggiori piogge rispetto all'anno precedente e il vero inverno arriverà nel mese di febbraio. E' quanto ha pronosticato la dottoressa Emanuela Forlini tramandatrice di un'antica usanza contadina urbaniese, risalente addirittura al Medioevo, quando era di vitale importanza prevedere l'andamento climatico per un buon raccolto.
Come ogni anno la dottoressa Forlini taglia le cipolle in dodici spicchi, ognuno corrispondente ad un mese dell'anno, li cosparge di sale e li espone ad oriente nella notte tra il 24 e 25 gennaio, appunto la notte di San Paolo dei segni. In base a come ogni spicchio di cipolla assorbe il sale è possibile pronosticare il grado di umidità del mese corrispondente. Ma per il 2012 i segni non sono stati netti e marcati come negli anni precedenti, per il 2011 ad esempio la dottoressa aveva previsto un anno povero di precipitazioni soprattutto negli ultimi mesi, in questo 2012 le precipitazioni si verificheranno in modo intermittente nel corso dell'anno e un po' di umidità estiva e nebbia autunnale affiancheranno i fenomeni piovosi.

GENNAIO Secco e bel tempo
FEBBRAIO L'inverno si mostra con freddo e neve che perdura ghiacciata
MARZO Continua il freddo con nevischio e giorni di gelo per buona parte del mese
APRILE Assai piovoso
MAGGIO Bel tempo, giorni soleggiati e di vento
GIUGNO Bel tempo e giorni di vento
LUGLIO Bel tempo con qualche cappa di umidità
AGOSTO Prevalentemente bel tempo con episodi piovaschi
SETTEMBRE Variabile con giornate serene, presenza di umidità
OTTOBRE In prevalenza bel tempo con precipitazioni intermittenti
NOVEMBRE Abbondanza piovoso e fitte nebbie
DICEMBRE mese di freddo e secco intenso

QUARTIERI & CONTRADE

VIAGGIO NEL MONDO DEI QUARTIERI E DELLE CONTRADE

Il viaggio nel mondo dei quartieri e contrade di Tolentino continua. Dopo il Consiglio di quartiere Centro storico, quello di Repubblica, di Benadduci, di Foro Boario, di contrada Le Grazie, Bura e Divina Pastora esaminiamo le problematiche che assillano il Consiglio di contrada Pianciano – Ributino – Ancaiano – Calcavenaccio - Parruccia.

Carla Passacantando è il presidente del Consiglio di contrada Pianciano – Ributino – Ancaiano – Calcavenaccio – Parruccia di Tolentino. Il vice presidente è Marco Paglioriti. Compongono il consiglio: Giannicola Pascucci, Nerio Passacantando, Sandro Sincini, Nazzareno Giustozzi, Sauro Ramadù, Alberto Giannandrea, Giovannino Macarra, Mario Vergari.

Il comprensorio rispetto a qualche anno fa non è più sprovvisto di servizi di prima necessità come acqua, metano, le strade poi sono state tutte sistemate tranne quella di Calcavenaccio che lo dovrebbe essere in breve, grazie alla puntuale ed insistente sollecitazione del Consiglio di contrada all'Amministrazione comunale. Ma qualcosa manca ancora.

E' inconcepibile che in contrada Ributino non sia ancora terminato l'intervento, avviato nel 2000, per l'impianto di illuminazione. L'intervento ha visto un piccolo stralcio all'inizio della contrada, ma poi tutto si è fermato diventando un'incompiuta. I lavori da quanto promesso dal Comune sarebbero dovuti essere effettuati entro il 2010, ma continuano a slittare. L'illuminazione in contrada Ributino è importante per l'incolumità pubblica dei pedoni perché in quella zona della città transitano molte persone a piedi sia d'inverno che d'estate anche di notte per passeggiare o per fare footing. Oltre tutto sono necessari alcuni punti luce all'uscita della superstrada "Tolentino est", da tempo richiesti. Quella in contrada Ributino è l'unica uscita della città senza illuminazione.
Per il Consiglio di contrada Pianciano - Ributino - Ancaiano – Calcavenaccio – Parruccia, contrario al cambiamento della viabilità del Ponte del Diavolo, bisogna al più presto installare lungo il tratto viario delle telecamere per il controllo del passaggio dei mezzi pesanti in modo da attenuare i danni al monumento storico.

Un altro problema, che il Consiglio di contrada sottopone all'Amministrazione comunale da tempo, da quando è stata avvita la raccolta differenziata, riguarda la collocazione dei cassonetti disposti in contrada Ributino. Siccome in quel punto si scarica di tutto, principalmente da persone che non risiedono nella zona creando una piccola discarica, il Consiglio di contrada chiede lo spostamento per collocarli più avanti lungo la strada o sotto il ponte della superstrada.

Nelle contrade del territorio di Tolentino non ci sono i segnali di indicazione. E' difficile così per mezzi di soccorso, turisti, ma anche per residenti di altre città raggiungere le frazioni. Ci sono zone che rimangono sconosciute anche ai tolentinati. E' da tempo che viene inoltrata all'Amministrazione comunale la richiesta dell'installazione dei cartelli d'informazione. Ma ancora niente. Non costano poi tanto, ma risolverebbero tanti problemi.

LA NUOVA ROTONDA IN VIA NAZIONALE: ERA DAVVERO NECESSARIA?

In certi casi si corre davvero il rischio di cadere nella dietrologia, ma non potevamo non parlare dell'ultima creazione nella città delle rotonde. La nuova nata, anche questa cresciuta in poche ore come un fungo, è stata realizzata in via Nazionale all'incrocio per la piscina comunale in una zona dove, fino ad oggi, non se n'era proprio sentita la necessità. Voci di popolo dicono che sarà fondamentale per quando sarà operativa la nuova strada che porterà i mezzi pesanti verso la cartiera. Ma, e qui sorgono gli interrogativi, come faranno a transitare i tir, quando già adesso fanno estrema fatica a girare? Lo spazio in cui questa nuova rotonda è stata costruita sembra eccessivamente piccolo per poterla rendere veramente operativa e, a dire il vero, sembra anche abbastanza pericolosa per chi si trova a passare da quelle parti. Per carità... elezioni alle porte e lavori in corso sempre operativi ma la rotonda di via Nazionale appare una vera e propria forzatura che non servirà a snellire il traffico (lì non ce n'era bisogno, mai si sono formate code) né a renderlo più sicuro (anzi, una viabilità così complicata rischia di ingenerare anche dei dubbi negli automobilisti). Insomma: era davvero un'opera da realizzare o Tolentino avrebbe potuto tranquillamente anche farne a meno?

"RIVOGLIO LA MIA DIGNITA'": LA DRAMMATICA STORIA DI LUISA NICOLAI

"Perchè non ho più il mio lavoro? Vorrei soltanto che qualcuno mi desse una spiegazione logica per quello che mi è successo": si rivolge a Press News la signora Luisa Nicolai, protagonista di una vicenda kafkiana apparentemente inspiegabile. Il racconto della storia lo lasciamo alle sue parole.

"Tutti a Tolentino mi conoscono. Ho lavorato per tanti anni alla vecchia isola ecologica ed ero formalmente dipendente di una cooperativa. Nel 2009 la gestione dell'isola ecologica è passata al Cosmari e io nel gennaio del 2010 sono stata sospesa dal mio lavoro. Hanno continuato a pagarmi lo stesso lo stipendio fino a marzo del 2011: pagata senza fare niente, se non dei piccoli aiuti all'assessorato alla cultura. Nell'ottobre del 2011 ho avuto dei grossi problemi di salute che non mi hanno consentito di proseguire, ma devo dire che ho ricevuto tanti aiuti concreti da parte del Comune nel periodo successivo e devo ringraziare particolarmente l'assessore Loredana Riccio". Con il passare dei giorni alle orecchie di Luisa Nicolai iniziano ad arrivare anche delle voci strane. "Ho sentito che qualcuno andava dicendo che vendevo la merce ancora riutilizzabile che la gente portava all'isola ecologica... In realtà, sono stata la prima ad aver avuto l'idea e ad aver proposto di fare un magazzino per la merce ancora disponibile! Chiedete in giro alla gente di Tolentino se il mio operato era sbagliato. Forse il mio sbaglio è stato quello di aver sempre e comunque voluto far rispettare le regole, anche di fronte a parenti e amici di politici importanti". Oggi, Luisa Nicolai di fronte ai suoi problemi di salute e a un lavoro che non c'è più vive una situazione estremamente difficile. "Io rivoglio il mio lavoro, oppure qualcuno mi dica il motivo per cui non ce l'ho più. Rivoglio la mia dignità di persona. Di fronte a diversi assessori comunali, alla presenza di un sindacalista, mi era stato promesso che avrei ricominciato a lavorare, ma ancora non è successo niente.

Sono pronta a tutto, ma voglio delle risposte perchè la mia vita è distrutta".

Noi non possiamo fare altro che raccogliere l'appello e aspettare che alla signora Nicolai arrivino perlomeno quei chiarimenti che merita di avere.

IO CITTADINO

Gentile direttore, da qualche tempo nella nostra città abbiamo perso una di quelle tradizioni cui i cittadini erano maggiormente attaccati. Infatti, come tanti tolentinati avranno notato, non c'è più la consuetudine di accompagnare i defunti in processione a piedi verso il cimitero dopo la messa.
Quando l'ho notato la prima volta ho pensato a una scelta della famiglia del defunto. Poi, però, a causa di un lutto subito da una persona cara, sono riuscita ad approfondire un po' di più la questione, anche se non totalmente e per questo chiedo la collaborazione di Press News. Pare, infatti, che sia girata una sorta di "circolare" fra i sacerdoti cittadini che vengono invitati a non accompagnare più a piedi il defunto al cimitero. Quello che chiedo, oltre alla possibilità di saperne di più, è: era proprio necessario perdere anche questa tradizione? Sono così importanti e inevitabili i problemi che hanno portato qualcuno a prendere questa decisione? Chi ha deciso: il Comune o la Chiesa? Ringrazio se saprà fornirmi qualche delucidazione.

Lettera firmata

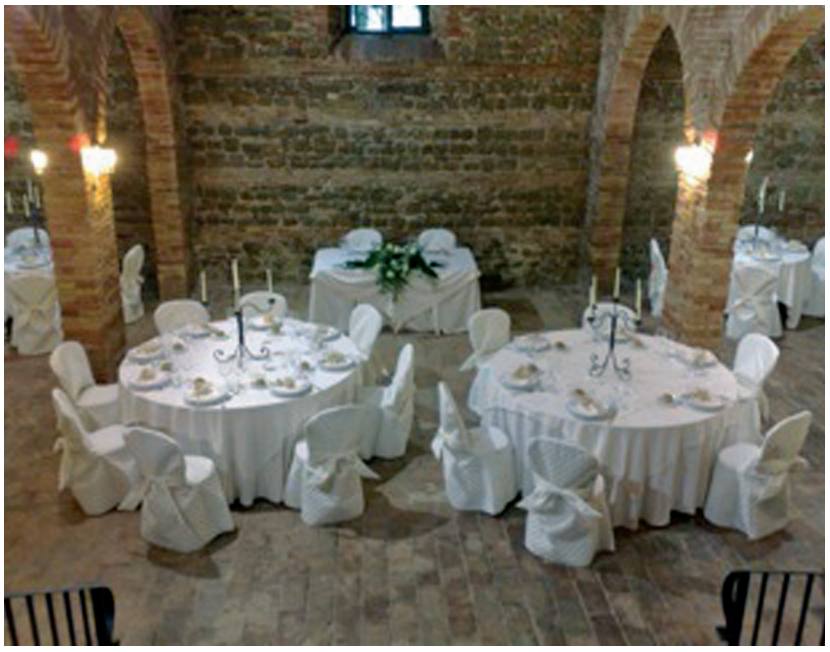
Risponde il direttore:
Tutto vero cara signora. Esattamente dal mese di ottobre scorso i defunti non vengono più accompagnati in processione a piedi verso il cimitero ma esclusivamente in macchina. La Vicaria di Tolentino il 15 ottobre 2011 ha informato che "L'attraversamento delle vie cittadine a piedi, percorse dal normale traffico, oltre al conseguente disagio per gli automobilisti e forse al rischio per i pedoni, non aiuta la riflessione e preghiera dei fedeli, anzi., ne favorisce la distrazione e la disattenzione, facendo venir meno l'unica ragione del corteo stesso. Riteniamo sia più efficace, anche da un punto di vista strettamente religioso, ritrovarsi direttamente al cimitero con quanti vogliono celebrare l'ultimo momento di saluto al defunto". Ora, di considerazioni se ne potrebbero fare a decine, ma da quanto ho saputo sarebbe sorto anche un problema di organico di polizia municipale nei momenti di passaggio del corteo. Come giustamente dice lei, perdiamo così di colpo un'altra di quelle tradizioni che, indipendentemente dall'essere credenti o meno, hanno caratterizzato la nostra città nel corso degli anni. Ed è su questo, forse più che sul caso specifico, che bisognerebbe maggiormente riflettere.

R.S.

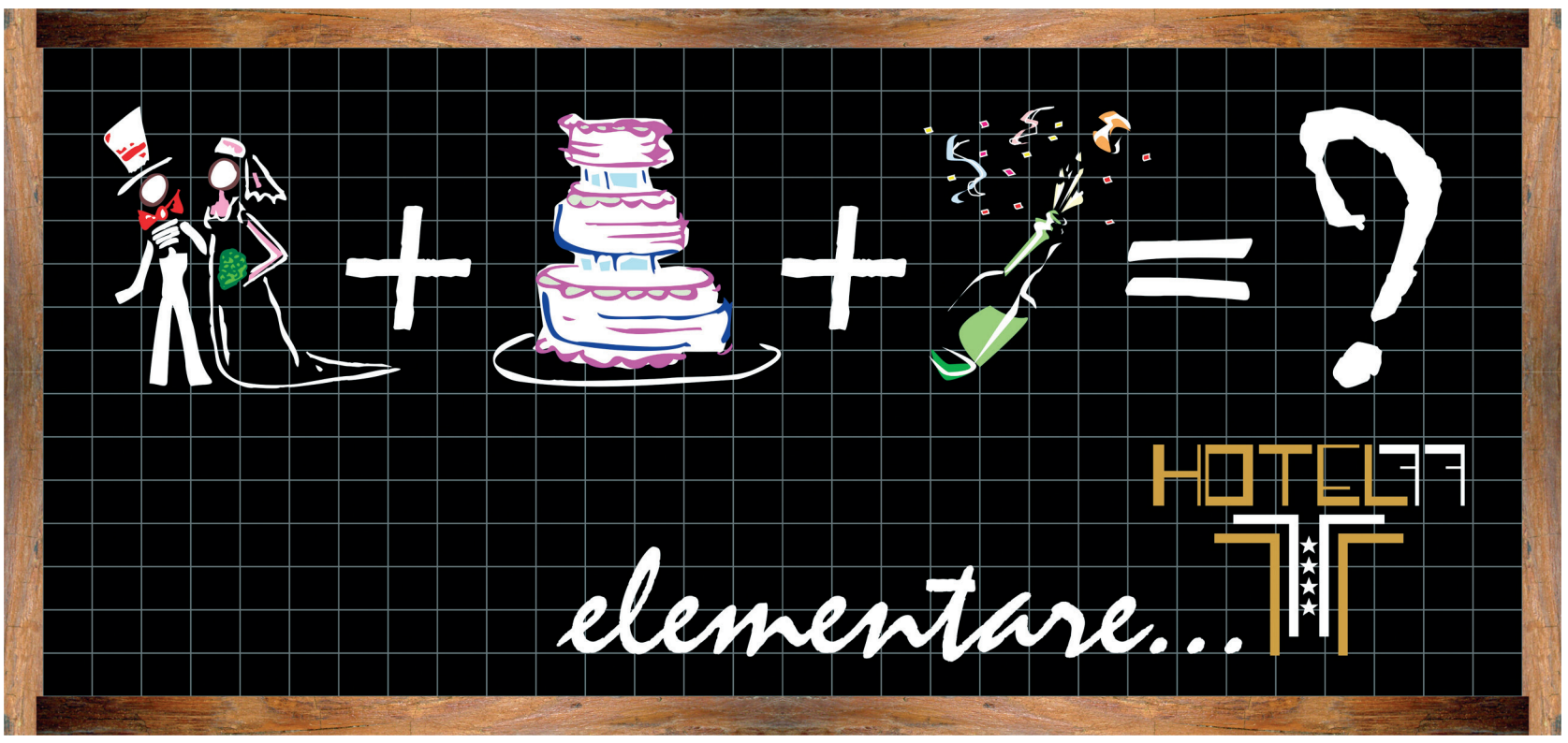
Gentile direttore,
ritengo che le prossime elezioni amministrative 2012 debbano connotarsi per un'effettiva volontà di cambiamento dei modi di amministrare la cosa pubblica,nel senso di dare spazio anche a nuovi volti nel campo della politica che escano dai soliti schemi. Questo naturalmente non vuol significare che l'azione amministrativa finora svolta non abbia sortito effetti positivi sulla vita cittadina.
La vera democrazia si raggiunge con l'alternanza per volontà del popolo o con la sostituzione dei personaggi politici allo scopo di consentire cambiamenti di metodologie in alcune materie che interessano l'amministrazione del Comune.
I tempi in cui viviamo ci impongono profondi cambiamenti nei nostri modi vita e solo una verifica accurata degli interessi delle varie classi sociali consentono di dare corso a scelte politiche che sotto l'aspetto tecnico e di opportunità potranno avere un ampio consenso sociale.
Per attuare quanto sopra enunciato occorre pertanto che chi verrà eletto sia in grado soprattutto sotto l'aspetto dell'esperienza e della conoscenza della materia, di scegliere le migliori soluzioni per l'amministrazione della Città, dopo un confronto con i dirigenti degli uffici comunali a cui spetta esprimere i pareri tecnici e la gestione delle scelte effettuate dagli Organi politici. Spetta pertanto ai partiti politici proporre agli elettori candidati giovani,meno giovani che comunque abbiano maturato esperienze e conoscenza delle materie su cui poi dovranno essere effettuate le scelte politiche. Sarebbe opportuno che ogni candidato pubblichi la propria scheda personale e patrimoniale.
E' il caso di dire che le scelte politiche importanti dovrebbero sempre essere precedute da un'analisi dei bisogni dei vari soggetti che compongono la società tolentinate e da un confronto diretto con gli stessi,cercando poi in fase di decisione di bilanciare e contemperare le esigenze dei cittadini;infatti le modifiche delle opere comportano sempre ulteriori spese per il Comune. Coi tempi che corrono è meglio aiutare chi è in difficoltà economiche che sprecare i soldi pubblici.
Stante una sempre minore disponibilità finanziaria da parte dei Comuni, si dovrebbe prima di procedere alle scelte politiche di fare una graduatoria delle priorità alla luce delle richieste dei cittadini e dei fatti che sono avvenuti, dando la precedenza alla sicurezza intesa in senso lato e cioè nei campi della circolazione stradale(segnaletica,buche sulla pavimentazione,raccolta delle foglie),aiutando finanziariamente coloro che si trovano in effettivo disagio economico,utilizzando la polizia municipale soprattutto per la prevenzione dei reati ,reintroducendo,sia pure a tempo parziale il vigile di quartiere. Questa figura potrebbe ricevere le notizie dei cittadini utili nei vari campi dell'attività amministrativa per poi passarle ai vari uffici comunali per l'esecuzione veloce dei lavori e per prevenire o reprimere i reati comunicando notizie al Comando dei Carabinieri. Naturalmente un controllo con la videosorveglianza dei parcheggi, dei giardini pubblici e dei punti di passaggio più importanti della Città garantirebbe maggior sicurezza ai cittadini e minore impunità per chi commette reati,salvaguardando comunque la libertà e la riservatezza delle persone.
L'utilizzo razionale del patrimonio edilizio del Comune è oramai fondamentale per ridurre o ancor meglio eliminare spese per gli affitti,risorse da destinare ai servizi tra i quali la pulizia delle pubbliche fognature,dei fossi e dei fiumi,alla manutenzione delle strade delle campagne ed alla predisposizione di un piano per evitare problemi di allagamenti e di inondazioni,d'intesa con gli altri Enti interessati(Prefettura,Regione,Provincia,ASSM). Sarebbe necessario aumentare la realizzazione dei marciapiedi e la loro puntuale manutenzione facendo si che i marciapiedi(tanta gente si dedica al passeggio anche per ragioni di salute)colleghino i vari punti della Città tra cui le periferie e siano agibili,che nei parchi e giardini i giochi per i bambini siano liberi da pericoli. Un'opera essenziale per la Città e non più rinviabile ritengo sia la realizzazione di un ponte alternativo a quello del diavolo che dovrebbe essere pedonalizzato.
Naturalmente occorrerà garantire i servizi sociali in quanto la crisi economica e di conseguenza occupazionale lo impone,cercando in fase di predisposizione del bilancio di previsione e dell'assegnazione dei P.E.G. ai dirigenti di limitare le spese non strettamente necessarie per il funzionamento dei uffici comunali,destinando le risorse finanziarie risparmiate ad aiutare le famiglie che versano in situazioni di disagio economico.
E' necessario dare impulso e non porre ostacoli allo svolgimento delle attività economiche modificando e semplificando le procedure per il rilascio delle autorizzazioni nei vari campi(commercio,edilizia,polizia amministrativa);soprattutto nella materia del tributi ma anche nelle altre materie in cui il Comune ha potere e competenza ,è assolutamente necessario prevedere nei Regolamenti una normativa chiara,univoca che non ponga in difficoltà i cittadini.
Gli amministratori comunali dovrebbero scendere tra la gente per sentire le loro esigenze e per cercare di soddisfarle, cosa che sarebbe molto gradita ai cittadini tolentinati,facendo da tramite tra cittadini e struttura burocratica comunale rispettosa delle leggi ma libera da eccessivi formalismi(parte del contenzioso in questo modo potrebbe essere evitato).
L'apparato burocratico andrebbe riorganizzato rinforzando il personale esterno agli uffici e cioè gli operai , per garantire l'esecuzione dei servizi e soddisfare le richieste dei cittadini ai quali comunque va data una risposta o in termini di lavori od almeno formalmente.
Tutto questo io spero sia recepito ed applicato dai partiti politici sui quali gli elettori ripongono le loro speranze ed aspettative .In conclusione, apriamo ancor di più il "Palazzo" alla gente ed i politici che esercitano il potere siano uniti da uno spirito di collaborazione per servire e soddisfare il più possibile i cittadini,contemperandone gli interessi.
Franco Severini

HOTEL 77, ECCO COME NASCE UN CATERING
MARI: DIETRO UN BANCHETTO C'E' UN LAVORO ENORME

Nei numeri scorsi abbiamo trattato l'argomento del catering e delle diverse location disponibili. Renato Mari, direttore dell'Hotel 77, stavolta ci parla di come si organizza un banchetto di matrimonio (e non solo). Solitamente siamo abituati a vedere tutto pronto, bell'e preparato. Ma, raramente pensiamo al grande lavoro di preparazione che c'è prima di arrivare al momento del banchetto. "Certo. Per arrivare a quel momento, che è solo la parte finale di un evento, bisogna prepararsi molto tempo prima. Il nostro lavoro sta nel ricreare quel feeling, quell'atmosfera magica ovunque. Non è assolutamente semplice. anche perché il nostro obiettivo è quello di creare una situazione, un momento unico ed irripetibile, cercando di raffigurare in ogni occasione l'essenza della coppia. Dobbiamo, quindi, essere elastici, non avere preclusioni mentali,. Ogni coppia è unica e in quanto tale l'evento a lei dedicato deve diventare irripetibile. Il nostro lavoro sta proprio nel comprendere ed interpretare i sogni e i desideri degli sposi (o di chi si affida a noi per qualsiasi evento da ricordare) , per essere in grado di disegnare ciò che ci è stato soltanto descritto. Consentitemi di dire che il nostro lavoro è una sorta di trasposizione su tela dei sogni dei nostri clienti.
Chiedeteci cosa, chiedeteci



dove, al resto pensiamo noi. Sembrerà retorico, sembrerà usuale, ma siamo noi che da più di cinquant'anni realizziamo i sogni dei nostri clienti. Nel 1984 abbiamo realizzato il nostro primo servizio di catering . Eravamo all'Abbadia di Fiastra in una situazione quasi irreale. Per quella location è stata una situazione assolutamente irreale. Due giorni prima nell'ex refettorio c'erano ancora paglia e addirittura animali. Ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo trasformato quello stesso posto in una situazione unica ed irripetibile per due ragazzi che avevano creduto in noi e volevano coronare il loro sogno d'amore all'Abbadia di Fiastra. Da lì tanta acqua (letteralmente) è passata sotto i ponti. Tante storie , tante location in anni di lavoro nei quali abbiamo sempre cercato di dare ai nostri clienti il massimo. Il cliente per noi resta sempre al primo posto"
Ma, oggi, quali location avete a disposizione e quanto costa organizzare una cerimonia'
"Oggi siamo in grado di coprire tutta la regione Marche. Partiamo dal Monte Conero per arrivare all'Ascolano. Le location sono ville,castelli, antiche abbazie. Ma, in realtà, possiamo organizzare una meravigliosa cerimonia anche nel giardino di casa vostra. Non per niente il nostro motto è 'voi diteci dove, al resto pensiamo noi".



Lu Spì

Ciao Pè!
Ciao Renà!
Sai che l'altru jornu, ho voluto ji a vede' se ad'era vero quello che m'era stato ditto su le condizio' in cui era ridutto quillu che 'na orda era l'hotel Marche!
E chi visto?
Agghio visto il colmo del vandalismo! Li vetri tutti rutti, le serrande sfonnate, li quatri elettrici sventrati, li servizi sanitari spaccati e buttati joppe li campi insieme all'estintori e tanti altri pezzi vari.
E pensa' che quanno c'era la scola arberghiera ad'era un fiore all'occhiello e me ricordo che quilli che se diplomava troava postu in qualsiasi parte d'Italia e de lu munnu e se piazzava tutti ve'.!
Ma è mai possibile che non se possa difenne da li vandali lu patrimoniu comune sia fori che dentro lu paese?
Te lu spiego io lu perchè!
Siccome l'albergu adè de la Regione e lu Presidente se chiama "Spacca" li vandali ha frantesu (Spacca alla Regione) e non ha fatto altro che spaccà quello che adè de la regione.
Lu problema adè che se per casu chidù lu volesse comprà per restaurallu jè convirria buttallu jò e 'rfallu nou che je custiria de meno.
Ma non te preoccupà che ce penzerà quilli che comanna a buttà via altri sordi, come per un presempiu la pista ciclabile che duvia esse "momentaneamente provvisoria" adè, nel frattempo, passati "momentaneamente" più de sette mesi e per jonta pare che non sia nemmeno rispondente alla legge. .
Ciaj rajò Pè, e, come al solito, te lo dico a modu mia:

Non so se l'aete vista quanto è bella questa pista do' poi ji sempre de fretta scorazzanno in vicicretta!
E non ce ne freca gnente s'adè larga oppure stretta,
se ogni tantu cambia forma, e non adè mai fatta a norma,
tanto, ha ditto l' "assessore",
che conosce questa storia, che la pista, per adesso, adè solo provvisoria.
Quindi se ce sta quarche incidente do' ce pole esse un mortoriu,
che la jiente stia tranquilla, che anche quillu è provvisoriu,
e cuscì quanno la pista sarà tutta finita
se po' dì anche a quillu mortu che ammò pole tornà in vita!
Ma se lu resuscitatu vede che su lu comune ce sta ancora quella jiente che 'stu gran casì ha causatu,
de rtornà su questa terra non j'é freca porbio gnente,
e perciò non j'é dà tortu se sta mejio come mortu!

Ciao Pè
Ciao Renà, !

mi fido di te...

Amici di Mi Fido di Te, l'associazione che si occupa degli animali più sfortunati, vi ricordiamo che è aperto Il tesseramento per il nuovo anno: con soli 5 euro puoi contribuire alla nostra causa. Ricordiamo anche che potete seguire la nostra attività su Facebook dove i nostri volontari aggiornano continuamente la situazione del canile. Per contribuire ulteriormente è possibile fare un versamento presso la Banca della Provincia di Macerata, codice IBAN IT 51 M 03317 69200 000210100574. Non esitate a contattarci allo 0733/960241 oppure tramite e-mail all'indirizzo mifidodite@gmail.com

MPress News
Multiradio Press News - pubblicazione mensile edita da Multiradio
Progetto grafico: Grafite Associati Tolentino, sito internet: www.multiradiopressnews.it
indirizzo e-mail: redazione@multiradiopressnews.it
per abbonamenti e arretrati chiamare lo 0733 960241

GRAZIE - App.mento mq 85+30, ottimo stato, luminoso,al 2° e ultimo piano senza ascensore. Con Masarda abitabile mq 30 GARAGE x due auto mq 30 con doppia apertura, lavanderia e con legnaia. Composto da Cucina, Soggiorno con pred. camino e terrazzo, due Camere da letto matrimoniali, due bagni, mansarda con pred. bagno e finestre, garagemq 30.
€115.000 tratt. **Rif A12T**

GRAZIE - App.mento mq 85+30, ottimo stato, luminoso,al 2° e ultimo piano senza ascensore. Con Masarda abitabile mq 30 GARAGE x due auto mq 30 con doppia apertura, lavanderia e con legnaia. Composto da Cucina, Soggiorno con pred. camino e terrazzo, due Camere da letto matrimoniali, due bagni, mansarda con pred. bagno e finestre, garagemq 30.
€115.000 tratt. **Rif A12T**

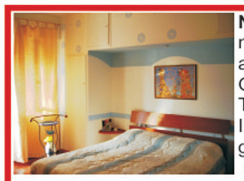
M.L.King - App.to mq. 103 al 7° piano con ascensore, luminoso, composto da: Ingresso, Sala, Angolo cottura, corridoio, due Camere matrimoniali, una Camera singola, due Bagni, Ripostiglio,due Terrazzi mq 14 e Garage mq 15. Tenuto in perfette condizioni Condominio appena ristrutturato appartamenro garnde e panoramico Classe Energetica G
€ 155.000 **RIF. A 40T**

Consulenza Immobiliare
Project
0733 972508 cell. 328 8817184

CENTRO - Bilocale mq 45, composto da: Soggiorno con angolo cottura, Camera matrimoniale con parquet e Bagno. In buone condizioni, centralissimo, riscaldamento autonomo, pertetto anche come ufficio, pavimento zona giorno rifatto 2009 camera con parquet .
€ 60.000 tratt. **Rif A46T**

CENTRO- Luminosissimo appartamento mq 120 in centro storico al 3° e ultimo piano senza ascensore, abitabile o da ristrutturare in piccolo condominio composto da Ingresso, Cucina, ampia sala, 3 camere matrimoniali, bagno, sgabuzzino. Bagno, Riscaldamento, e Infissi, rifatti a NUOVO Garage opzionale mq 20. Rif. A 13T
Zona Centro Montalto €130.000 tratt **Rif. A13T**

TOLENT. EST - Bellissima **Villa a schiera** su tre livelli mq. 200 con ottime rifiniture in perfetto stato, in zona tranquill. composta da piano seminterrato rustico mq. 38 con garage mq.35 e cantina e bagno, al piano terra grande salone, cucina, Bagno e con terrazzo mq 20 e giardino mq .42, al primo piano due camere matr camera singola, bagn, guardaroba, piano mansarda mq. 55 con bagno e terrazzo panoramico mq.14. Finiture di pregio tutto parquet. RIF. I11T

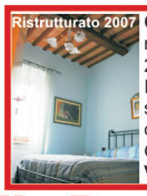


NAZIONALE - App.to mq 70 3° piano senza ascens. ristrutt. con GARAGE mq 17 e TERRAZZO mq 15: Ingresso, Cucinino, Soggiorno, Camera, Camera matrimoniale e bagno. Gia ristrutturato con AMPIO TERRAZZO E GARAGE Ottime condizioni
Zona Nazionale **€ 115.000 tratt** **Rif A17T**

BUOZZI - App.to mq 115 al terzo e ultimo piano, luminosissimo, no ascensore, tenuto in perfette condizioni, composto da: Ingresso, Cucina, Soggiorno, due Camere matrimoniali, Camera singola, Bagno e tre Terrazzi Panoramici. Infissi nuovi e parte dei pavimenti recentemete rifatti. Cond. perfette!
€ 115.000 Tratt **RIF A47T**

CAPPUCCINI -Casa singola cielo-terra mq 85 su due livelli con giardino privato, appena ristrutturata: tetto, murature, solaio, scala, intonaci, e aperture. Rimangono da terminare le finiture: Pavimenti, impianti, intonaci e infissi. Molto luminoso con diverse aperture.
Zona Cappu./Centro **€120.000 tratt** **Rif I09T**

MATTEOTTI - App.to mq. 65, al 5° piano con ascensor. in comoda zona vicinissima al centro Sala-cucina, Camera matrimoniale, Cameretta, Bagno e garage mq. 16. Anno 1998 Perfetta
€ 130.000 tratt. **Rif. A09 T**



CENTRO-Bellissimo App.to mq 85 RISTRUTTURATO nel 2007 con GARAGE mq.20 Ingresso, soggiorno, cucina studio, camera matrimoniale camera singola, ampio bagno. Garage con zona lavanderia
Vaccai €130.000 tratt Rif. A39

Tolentino, Viale della Repubblica 97